

## RESOCONTO DEI GENITORI SULL' ASSEMBLEA DI ISTITUTO DEL 15 APRILE 2010

Il 15 aprile 2010, alle ore 18, nella sede di via O. Revel 8, si è tenuta l'assemblea dei genitori della scuola media "A. Meucci" alla quale erano state invitate anche le componenti del personale docente e non-docente della scuola. Hanno partecipato alla riunione circa sessanta genitori, in gran parte rappresentanti di classe, e alcuni dipendenti della scuola.

I genitori del Consiglio di Istituto hanno illustrato ai presenti la situazione finanziaria della "Meucci", inquadrandola nel contesto nazionale, e le decisioni prese in sede di Consiglio di Istituto relativamente ai bilanci 2009 e 2010: un anno finanziario coincide infatti con quello solare e coinvolge pertanto due anni scolastici.

I residui attivi che la "Meucci" vanta verso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ovvero i fondi che il Ministero avrebbe dovuto trasferire alla "Meucci", ma che nella realtà non sono mai stati inviati, ammontano a € 186.440,90 e, in parte, risalgono al 2006.

Per quest'anno l'assegnazione è stata ridotta di € 45.000 il che pregiudica fortemente la possibilità di poter garantire un corretto funzionamento amministrativo e la sostituzione del personale assente.

Finora si è cercato di far fronte a queste spese in ogni modo, utilizzando, in alcuni casi anche impropriamente, tutti i fondi presenti in cassa e contraendo anche alcuni debiti.

Il perdurare di questa situazione mette in seria difficoltà l'attività della scuola in quanto, da un lato docenti con incarichi strumentali per il suo funzionamento (coordinamento nella gestione del Pof, sostegno al lavoro dei docenti, interventi e servizi per studenti e realizzazione di progetti formativi con enti e istituzioni esterne) potrebbero dimettersi dalle loro funzioni in mancanza di una copertura finanziaria e dall'altro si hanno difficoltà per acquistare il materiale didattico, per pagare i fornitori, per fare le fotocopie, ecc.

Dal mese di marzo non esistono più fondi per pagare le ore di supplenza al personale docente e anche il personale non-docente, anche a causa dei tagli, è in sofferenza nello smaltire il lavoro nell'ambito dell'orario e non è possibile pagare ore di straordinario.

A ciò si aggiunge che, per effetto della Riforma della scuola, il Pof risulta fortemente ridimensionato con l'eliminazione delle compresenze, delle unità di insegnamento disponibili e negli anni scorsi utilizzate per il curriculum laboratoriale pomeridiano e per i corsi di lingue straniere, nonché per l'assistenza alla mensa per la quale da quest'anno è stato necessario il versamento di una quota da parte dei genitori.

E' stato calcolato che, complessivamente, la scuola italiana sia in attesa di ricevere dallo Stato un arretrato che si aggira intorno al miliardo di euro. In un'intervista del 24 marzo 2010 al quotidiano "Il Messaggero", il Ministro, oltre ad imputare le colpe della situazione ai dirigenti scolastici ed a stigmatizzare le richieste di contributi volontari ai genitori, promette: "Una task-force del Ministero si sta occupando del problema. Sicuramente per il prossimo anno dovremo stanziare risorse per le spese ordinarie, una cifra da quantificare, saremo nell'ordine di 10 milioni di euro." Che rapportati al miliardo di euro sono semplicemente briciole.

A fronte di questa situazione, il Consiglio d'Istituto ha deciso di approvare la decisione presa dal dirigente scolastico di non recepire alcune linee guida da seguire in fase di compilazione del bilancio, indicate dal Ministero quali quella di non superare l'importo assegnato per le supplenze, di non far comparire nelle "Entrate" il residuo degli importi non stanziati dallo Stato e di inserirlo invece nelle "Uscite" alla voce "Disponibilità finanziaria da programmare", con il rischio, così facendo, di vedere un domani annullati tali crediti.

Il Consiglio di Istituto ha deciso di approvare comunque il bilancio in quanto un'eventuale non approvazione, possibilità peraltro presa in considerazione e discussa in molti Consigli di Istituto come forma di protesta, avrebbe fatto scattare il commissariamento della scuola con il conseguente blocco di tutti i progetti e il rischio di perdere tutti i crediti; alla "Meucci" e in generale in Italia, ancora per quest'anno, è prevalso il senso di responsabilità.

In Consiglio di Istituto si è deliberato affinché, in caso di assenza dell'insegnante titolare, venga comunque nominato un supplente, per non contravvenire al principio costituzionale del diritto all'istruzione e non decurtare il monte-ore annuale dell'insegnamento di una disciplina; di inserire i residui attivi tra le entrate di Bilancio e di mantenere a zero la voce delle uscite relativa a "Disponibilità da programmare".

Dopo aver illustrato tutto questo ai partecipanti all'assemblea e dopo un scambio di pareri ed opinioni che ha avviato la discussione, intorno alle 20, l'assemblea dei genitori ha approvato le decisioni prese in sede di Consiglio di Istituto ed ha proposto ed approvato, all'unanimità, un documento da inviare al Direttore Scolastico, alla sede regionale del MIUR ed al Coordinamento Genitori Torino.

Ecco il testo del documento:

*"L'assemblea dei genitori della scuola media "A. Meucci" nella riunione del 15 aprile 2010:*

- *approva l'indicazione espressa dal Consiglio di Istituto di salvaguardare la didattica anche nelle ore di assenza degli insegnanti titolari attraverso la nomina di supplenti evitando così di mandare a casa gli allievi o di smembrare la classe.*
- *denuncia la gravissima situazione venutasi a creare per colpa della ridotta assegnazione di fondi decisa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nei cui confronti, per altro, la scuola media "Meucci" vanta un credito pari a 186.440 €; tutto ciò compromette gravemente il funzionamento amministrativo e didattico della scuola con gravi ripercussioni sulla qualità dell'offerta formativa.*

*I genitori della scuola media "A. Meucci" riuniti in questa assemblea si riservano, permanendo l'attuale situazione, di avviare ulteriori iniziative."*

I genitori del Consiglio di Istituto

- Barbieri Guido
- Bonora Maurizio
- Di Giuseppe Rosalia (Marchesi)
- Di Rosa Rosalba (Orsenigo)
- Fontanazza Alessandro
- Mancuso Pier
- Pittori Franco (presidente)
- Sani Elena (Tabacchi)